



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
domenica, 14 luglio 2019**



## Prime Pagine

14/07/2019	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 14/07/2019	5
14/07/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 14/07/2019	6
14/07/2019	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 14/07/2019	7
14/07/2019	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 14/07/2019	8
14/07/2019	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 14/07/2019	9
14/07/2019	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 14/07/2019	10
14/07/2019	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 14/07/2019	11
14/07/2019	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 14/07/2019	12
14/07/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 14/07/2019	13
14/07/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 14/07/2019	14
14/07/2019	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 14/07/2019	15
14/07/2019	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 14/07/2019	16
14/07/2019	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 14/07/2019	17
14/07/2019	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 14/07/2019	18

## Primo Piano

14/07/2019	<b>ladiscussione.com/</b> Italia protagonista nel Mediterraneo	<b>DANIELE ROSSI</b> 19
------------	---	-------------------------

## Trieste

13/07/2019	<b>Italpress</b> NUOVA SMART ROAD AL PORTO DI TRIESTE	20
13/07/2019	<b>Sea Reporter</b> Porti: Serracchiani, auspicio a breve inclusione Monfalcone in Authority Trieste	21

## Venezia

14/07/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 35 «Navi, ordinanza tardiva»	22
------------	---	----

14/07/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 20	23
	Limiti in laguna anche ai vaporetto «Facciano passare prima le crociere»	
14/07/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 21	25
	Carichi di lavoro più pesanti Ai rimorchiatori 175 euro in più	
14/07/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 21	26
	Mezzi pubblici penalizzati «Le navi? Partano di notte»	
14/07/2019	<b>La Voce di Rovigo</b> Pagina 42	27
	Dibattito Grandi navi in commissione	

## Genova, Voltri

13/07/2019	<b>The Medi Telegraph</b>	28
	Crociere Genova, siglato il Blue Agreement	

## Livorno

14/07/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 14	29
	Più efficienza nell' energia al servizio delle banchine	
14/07/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 14	30
	Sos dai superprecati del porto «Le istituzioni ci ascoltino»	
14/07/2019	<b>La Repubblica (ed. Firenze)</b> Pagina 12	31
	La protesta Scioperano i precari del porto di Livorno	
14/07/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b> Pagina 45	32
	«Una precarietà insostenibile»	
14/07/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b> Pagina 45	33
	Mare accessibile ai disabili, ecco la seconda barca	

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/07/2019	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 11	34
	Summit sul porto con Cgia trasporti	
14/07/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 39	35
	Porto Antico, festa per diecimila	
14/07/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 41	36
	Vacanze, assalto dei turisti al porto Lunghe file alla stazione marittima: ingressi e percorsi tutti presidiati	
13/07/2019	<b>Ancona Today</b>	37
	Movida, tornano Porto Antico on the Rocks e Conero Golf Club: il Comune fa la sua parte	

## Napoli

14/07/2019	<b>Il Mattino</b> Pagina 34	38
	Stop a Navigare il sovrintendente «Troppi abusivi»	
13/07/2019	<b>Cronache Della Campania</b>	40
	Napoli, la Soprintendenza nega permessi per l' esposizione nautica sul lungomare	

## Taranto

14/07/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata)</b> Pagina 37	41
	«Valbasento, centro intermodale strategico per la Zes ma ora si avvii anche la bonifica»	



13/07/2019	<b>Giornale Mio</b>	42
<hr/> Assumere nelle Zes? Si può. A Taranto per esempioli Suap		
14/07/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b> Pagina 31	44
<hr/> Innovazione nel porto fioccano le domande		
14/07/2019	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 34	45
<hr/> A Taranto si lavora per la musealizzazione		

## Messina, Milazzo, Tremestieri

13/07/2019	<b>ilcittadinodimessina.it</b>	46
<hr/> CittadinanzAttiva incontra il commissario dell' Autorità portuale		

## Catania

14/07/2019	<b>La Sicilia (ed. Sicilia Centrale)</b> Pagina 34	47
<hr/> «Incendi Plaia, la Regione dichiara subito lo stato di emergenza»		

## Trapani

13/07/2019	<b>giornaledisicilia.it</b>	49
<hr/> Porto di Trapani, inaugurato il nuovo terminal per le Egadi e Pantelleria		
13/07/2019	<b>The Medi Telegraph</b>	50
<hr/> Trapani, nuovo terminal per i traghetti		
13/07/2019	<b>TP24</b>	51
<hr/> Al porto di Trapani il nuovo terminal per chi va alle Egadi e a Pantelleria		



































## Italia protagonista nel Mediterraneo

DANIELE ROSSI

"L' Italia rappresenta un hub strategico del Mediterraneo con una portualità e interportualità diffusa. Stiamo lavorando tutti insieme per fare sistema e lavorare in sinergia con ICE e UIR. Questo è soltanto un primo piccolo passo delle attività su cui stiamo lavorando come porti italiani". Così il Presidente di **Assoport**, Daniele Rossi ha presentato l' Italia dei porti al Transport&Logistic di Monaco di Baviera. Si tratta della grande fiera mondiale della logistica portuale che traccia le linee guida del futuro dei commerci via mare. Un appuntamento dove Daniele Rossi ha presentato le innovazioni messe in campo dagli scalo portuali italiani. Innovazione che rendono il sistema portuale italiano tra i più competitivi nel Mediterraneo. I dati della fiera di Monaco dicono che Transport&Logistic ha raggiunto nuovi valori record in un' edizione in cui gli argomenti principali hanno riguardato i rapporti con la Cina e l' intelligenza artificiale. "Transport Logistic, si ricorda in una nota stampa, "ha confermato il suo ruolo di maggiore centro logistico intermodale del mondo". Notevole anche la presenza dei visitatori. "C' erano 2.374 espositori, con un aumento del 10 per cento, e circa 64.000 visitatori, con un aumento del 5 per cento", calcola Stefan Rummel, Managing Director di Messe München, Ente organizzatore della manifestazione. Una presenza importante quella dei porti italiani, con un' agenda fitta di incontri. Tra gli altri, la visita della delegazione del Porto di Shenzhen con la relativa associazione governativa avvenuta all' apertura della fiera, con tutti i rappresentanti dei porti presso lo stand istituzionale "Italy - One Country, All the Logistics" coordinata da **Assoport**, con la collaborazione di ICE e UIR. "Non è capitata a caso questa visita, considerato che i porti, gli interporti e ICE stanno lavorando su una missione istituzionale per il prossimo mese di ottobre proprio nel Far East", sottolineano i vertici di **Assoport**. Nel corso della manifestazione è stata altresì organizzata una conferenza con la partecipazione di ICE, UIR e **Assoport**. Al centro del dibattito la presentazione dei progetti effettivamente in corso nei porti italiani con il focus sull' attrazione degli investimenti. Da registrare la visita del Console Italiano a Monaco, Enrico de Agostini che ha salutato personalmente i rappresentanti dei porti presso il padiglione. **Assoport** Mediterraneo Condividi 0.



# NUOVA SMART ROAD AL PORTO DI TRIESTE

Presentato il progetto esecutivo per il controllo sui mezzi pesanti tra l'interporto e il porto di Trieste senza creare code e agevolando i tempi di imbarco, frutto della collaborazione tra Anas (Gruppo FS Italiane) e l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale. Il progetto di Smart road, detto anche "Corridoio Meduri" in memoria di Giuseppe Meduri della Società Generale d' Informatica (Sogei), uno dei primi ad aver contribuito all' avvio del progetto, prevede in particolare l' installazione di sistemi intelligenti di trasporto lungo il raccordo autostradale RA14 e RA13 e la strada statale 202 "Triestina" per verificare che il tempo di percorrenza tra l' interporto di Ferneti e il porto di Trieste sia compatibile con la velocità media dei mezzi pesanti sulla base delle reali condizioni di traffico e meteorologiche. La realizzazione del corridoio virtuale Smart, costituito da sistemi quali telecamere intelligenti per la lettura delle targhe e sensori per la pesatura dinamica dei veicoli, permetterà di individuare i mezzi che possano aver effettuato una sosta o una deviazione per eventuale carico/scarico non autorizzato di merci, attraverso il calcolo del tempo medio necessario a percorrere il tragitto in questione. Inoltre, un **sistema** di telecamere a circuito chiuso, dotato di software, segnalerà eventuali code sul tratto monitorato e controllerà il traffico ai fini della sicurezza della circolazione. Il **sistema** potrà, quindi, essere utilizzato anche per regolare il flusso di traffico in ingresso al porto di Trieste (circa 700 veicoli al giorno). Nel dettaglio saranno installate da Anas 24 telecamere per il rilevamento delle targhe e il riconoscimento dei veicoli, 33 telecamere di contesto e oltre 27 chilometri di fibra ottica. I dati forniti dall' infrastruttura tecnologica realizzata da Anas, in collaborazione con l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale, verranno integrati con quelli rilevati dall' infrastruttura e saranno utilizzati dall' **Autorità** stessa per consentire l' autorizzazione all' imbarco facilitato per quei tir in linea con i parametri monitorati, senza dover essere nuovamente sottoposti a controlli doganali e, quindi, con notevole risparmio di tempi per le attività portuali e doganali. Nell' ipotesi in cui il veicolo non dovesse risultare in linea con i parametri di 'partenza' potrà essere nuovamente sottoposto a controlli doganali. "Questo progetto è parte integrante della fase di espansione dei sistemi tecnologici portuali, per la prima volta in un' ottica di **sistema portuale** e non più di porto marittimo." - afferma Zeno D' Agostino, presidente dell' Authority - "Al Sinfomar, il Port Community System del porto di Trieste, viene finalmente connessa un' infrastruttura ottica in grado di riscontrare e ricavare la posizione dei mezzi in transito consentendo così la velocizzazione dell' ingresso dei mezzi ai varchi". "La strada deve essere sempre più attrezzata tecnologicamente", ha dichiarato l' Ad Anas Massimo Simonini. "Anas lavora da anni al progetto smart road e smart mobility, utile non solo ad affrontare le sfide della mobilità del prossimo futuro, ma - come nel caso dell' accordo con l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale - anche a rispondere ad esigenze di controllo rapido ed efficiente del traffico e delle merci e di tempi di viaggio più veloci". Il progetto esecutivo che avrà partenza immediata prevede un investimento complessivo di circa 2,7 milioni di euro e sarà realizzato tramite accordo quadro con un tempo previsto di circa 10 mesi.



## Porti: Serracchiani, auspicio a breve inclusione Monfalcone in Authority Trieste

"Davvero una buona notizia che segna un decisivo e molto concreto passo avanti verso la realizzazione dell' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico orientale, come era stata immaginata quando con l'allora ministro Delrio abbiamo disegnato la riforma dei porti italiani. L'inclusione di Monfalcone nell' **Autorità di sistema portuale**, decisa lo scorso anno dal Governo Gentiloni, è una razionalizzazione e una sinergia a lungo attesa: auspicio conclude l' iter formale in tempi brevi". Lo afferma la deputata Debora Serracchiani (Pd) commentando la delibera dell' acquisizione dell' Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone (Gorizia), da parte del Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale.



**Seareporter.it**  
Giornale ON-LINE per la libera comunicazione

Home | Porti | Industria & Tecnologia | Shipping | Unione Europea | Ambiente | News

**Porti: Serracchiani, auspicio a breve inclusio Monfalcone in Authority Trieste**

Publicato da Redazione il 13 luglio 2019, ore 21:17

**"Davvero una buona notizia che segna un decisivo e molto concreto passo avanti verso la realizzazione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, come era stata immaginata quando con l'allora ministro Delrio abbiamo disegnato la riforma dei porti italiani. L'inclusione di Monfalcone nell'Autorità di sistema portuale, decisa lo scorso anno dal Governo Gentiloni, è una razionalizzazione e una sinergia a lungo attesa: auspicio conclude l'iter formale in tempi brevi".** Lo afferma la deputata Serracchiani (Pd) commentando la delibera dell'acquisizione dell'Azienda Speciale per Monfalcone (Gorizia), da parte del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

Seareporter.it

## «Navi, ordinanza tardiva»

La Capitaneria di Porto ha bloccato le partenze in caso di cattivo tempo Bettin: «Non basta». Pizzo e Zanetti: «Bisognava farla prima, è un escamotage»

CROCIERE E POLEMICHE VENEZIA «Direi molto bene l'ordinanza che blocca la partenza della Grandi navi in caso di maltempo, ma è una scelta tardiva e assolutamente non sufficiente». Gianfranco Bettin, presidente della Municipalità di Marghera ed ex assessore all'Ambiente del Comune di Venezia, commenta così il documento della Capitaneria di porto che obbliga i comandanti della Grandi navi e il Porto a non muoversi in casi di un repentino peggioramento delle condizioni meteo. Il comandante della Capitaneria, Piero Pellizzari, venerdì ha infatti emanato questa nuova ordinanza con cui si mette una pezza di buon senso su tutta la procedura di ingresso e uscita dalla Marittima da parte delle navi da crociera. Una disciplina cui dovranno attenersi anche, secondo le rispettive misure e responsabilità, anche tutte le altre unità navali e i battelli del servizio pubblico di linea. E così, in caso di maltempo, la Capitaneria si riserva a proprio insindacabile giudizio di modificare in ogni istante l'orario previsto per l'effettuazione delle manovre. IL CLIMA «Meglio tardi che mai - aggiunge Gianfranco Bettin - sono provvedimenti che evitano guai in una situazione già molto critica. Le navi sono sempre più grandi e il loro passaggio è sempre più frequente. Come se non bastasse siamo in presenza di cambiamenti climatici repentini, che fino a qualche anno fa non erano immaginabili. C'è da credere al comandante che afferma che quando domenica pomeriggio è partito non c'era brutto tempo. È cambiato tutto in pochi minuti. In ogni caso bisogna ringraziare i rimorchiatori per il loro lavoro. Ma su un tema di questa natura non basta». Bettin guarda in prospettiva. «Meglio tardi che mai, ma questa ordinanza è tardiva perchè serve una soluzione complessiva - conclude - Dopo l'incidente a San Basilio sono arrivati i tre rimorchiatori e dopo la collisione sfiorata di domenica ai Giardini arriva questa ordinanza». IL RITARDO Anche Marco Zanetti, di Venezia Cambia, punta il dito sul ritardo. «Bene questa scelta, ma un'ordinanza di questo tipo bisognava farla tanti anni fa, quando il numero delle Grandi navi è progressivamente aumentato. Non pensino però di tirare avanti con queste soluzioni, perchè siamo in presenza di un problema davvero complesso che necessita di soluzioni ad alti livelli. Per questo abbiamo avviato una petizione con 340 firme al presidente del Consiglio Conte affinché affronti il problema in maniera definitiva. Questa collisione sfiorata conferma poi che una decisione a livello nazionale è più che mai indispensabile». Di misure ancora troppo limitate parla invece Gianpiero Pizzo. «Sono favorevole a questo provvedimento - dice Pizzo - ma temo che siamo in presenza di un escamotage. Maltempo a parte serve una soluzione definitiva ed in tempi rapidi anche perchè il partito del non decidere è davvero forte. Su un tema così, parecchio complesso, non si può certo ragionare ed agire solo con misure di questa portata». G.P.B. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The image shows a newspaper clipping from 'Il Gazzettino Venezia'. The main headline is '«Navi, ordinanza tardiva»'. Below it, a sub-headline reads: 'La Capitaneria di Porto ha bloccato le partenze in caso di cattivo tempo'. The article text is partially visible, starting with 'CROCIERE E POLEMICHE VENEZIA'. To the right of the main article, there are other smaller articles, including one titled 'In un anno è cresciuto il progetto di orto e ritrovo per anziani'. At the bottom of the clipping, there is a small photo of a group of people and another article titled 'Addio a Lagomarsino, fotografo e archeologo'.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

## Limiti in laguna anche ai vaporetto «Facciano passare prima le crociere»

La nuova ordinanza fa discutere. Il comandante in seconda della Capitaneria di porto: «Nostra priorità è la sicurezza»

Alberto Vitucci Nuovi limiti alle grandi navi. Ma anche ai vaporetto del servizio pubblico di linea. Fa discutere la nuova ordinanza firmata venerdì dalla Capitaneria sulla sicurezza della navigazione. Che impone alcune modifiche all'ordinanza di un mese fa. Sette articoli che introducono alcune novità importanti. La prima è che adesso si dovrà essere sicuri delle condizioni meteo lungo tutto il tragitto lagunare dalle bocche di porto alla Stazione Marittima. Un percorso che adesso dopo la riduzione dei limiti di velocità da 6 a 5 chilometri orari, non dura meno di un'ora e mezza. La nave potrà partire solo dopo aver «escluso ragionevolmente ogni prevedibile probabilità che vengano meno i parametri di sicurezza operativa». La verifica delle previsioni, si legge all'articolo 2, dovrà essere cura dei comandanti di tutte le unità navali, «inclusi i battelli del servizio pubblico di linea, al fine di evitare di costituire pericolo per le persone imbarcate e pericolo-intralcio per le altre unità». Insomma anche i vaporetto devono adeguarsi alle previsioni. Domenica scorsa la nave era partita con il sole, essendo travolta mezz'ora dopo, all'altezza di Riva Sette Martiri, da una bufera definita «improvvisa». Nelle premesse dell'ordinanza viene sottolineata «la velocità estrema con cui i fenomeni si sono sviluppati» e il rischio di sempre più frequenti eventi estremi. Fenomeno che, si legge nell'ordinanza, «si rivelano altrettanti pericolosi per il naviglio minore, in particolare quello adibito al trasporto passeggeri, le cui capacità propulsive sarebbero inadeguate a contrastare adeguatamente la virulenza degli eventi meteo, con potenziale intralcio al traffico lungo i predetti canali marittimi» lagunari. Il punto di partenza è dunque che il canale della Giudecca e il tratto di circa 10 chilometri dalla Marittima alla bocca di San Nicolò sia appunto un "canale marittimo". Sono anche le altre imbarcazioni a doversi adeguare al passaggio delle grandi navi. Di difficile interpretazione anche la nuova stesura dell'articolo 6. Oltre alle condizioni meteo marine, si legge nel testo, «le manovre di entrate e uscite delle unità lungo i canali tra la bocca di porto di Lido e il bacino di evoluzione della Marittima possono aver luogo solo allorché altre unità di cui al precedente articolo 2 abbiano lasciato libero il tratto del citato percorso». Abolito dunque l'intervallo di un'ora che era stato fissato con l'ordinanza precedente. All'articolo 2 poi non compare un elenco delle unità. **Ma solo le classi di stazza dove siano obbligatori tre rimorchiatori (e non più due). Significa che la nave per entrare deve avere il canale «completamente libero»?** «No, sarebbe impossibile. Chiaro che il testo va applicato e interpretato», dice il capitano di vascello Giovanni Stella, comandante in seconda della Capitaneria, «il nostro compito è quello di garantire la maggiore sicurezza possibile in attesa delle soluzioni alternative che saranno decise rispetto al passaggio davanti San Marco e in canale della Giudecca». «La perfezione non esiste», continua, «ma noi stiamo cercando di ridurre al minimo i rischi. La sicurezza per noi è al primo posto. Stiamo verificando la rispondenza di queste nuove disposizioni alla massima sicurezza possibile». Due ordinanze in un mese. Come due sono stati gli incidenti. La collisione in banchina a San Basilio, e l'impatto con il battello



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

---

fluviale (il 2 giugno e la mancata collisione con la banchina e gli yacht della Costa Deliziosa, domenica 7 luglio. Due eventi che hanno riaperto la polemica sui rischi dovuti alla presenza delle grandi navi in laguna. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

MA IL SINDACATO AVVERTE: «SERVONO ASSUNZIONI»

## Carichi di lavoro più pesanti Ai rimorchiatori 175 euro in più

Un premio di 175 euro di base per il personale **marittimo** degli equipaggi superiori dei rimorchiatori che va incontro all' emergenza e aderisce a una serie di richieste aziendali. È una situazione complessa quella in cui si trovano gli equipaggi dei rimorchiatori che scortano i giganti del mare: lo era prima e lo è a maggior ragione oggi. La nuova ordinanza che prevede i tre rimorchiatori e non più due (uno di stazza superiore) e cavi più grossi, aumenta il carico di lavoro già pesante e domanda una rivisitazione dei turni. Qualche giorno fa è stato sottoscritto dalla Panfido, dall' ispettore tecnico, dalla Filt Cgil e dalla Uil Trasporti, così come dai rappresentanti sindacali aziendali e dalle Rsa, un accordo cosiddetto "ponte" valido fino a fine ottobre che prevede un premio su base volontaria e incentivante rispetto all' orario di lavoro. Accordo che a molti operatori - è bene dirlo - non piace. «Si tratta di un accordo temporaneo e su base del tutto volontaria» spiega Marcello Salbitani (Filt-Cgil) «per superare l' emergenza e tenere assieme turni umani e sicurezza, e che rimanda a problemi preesistenti che si sono acuiti. In sostanza è previsto un emolumento per chi vuole saltare il riposo e andare incontro alle mutate esigenze e alle emergenze, sempre nel rispetto delle normative. A noi, però, interessa il cappello "politico": l' azienda si è impegnata ad avviare contestualmente delle assunzioni, fare formazione, tirocini e soprattutto sottoscrivere l' integrativo scaduto da 15 anni». Altra tematica sul tappeto. Un mese per misurare l' efficacia dell' accordo ponte. Un documento su base volontaria, che prevede personale disponibile. La Filt chiede che si trovi una soluzione che tenga insieme sicurezza e occupazione, ma anche una presa di posizione forte. «Oggi gli equipaggi sono insufficienti» spiega Francesco Sambo (Uil Trasporti) «ce ne sono 26 a disposizione, ma ne servirebbero almeno 29. L' azienda si è impegnata ad assumere, ma nel frattempo va gestita l' emergenza mediante l' accordo volontario, che prevede 175 euro fissi al mese più l' indennità in determinati casi, ad esempio se si monta prima delle 5 del mattino, se c' è una flessibilità superiore alle 4 ore, se si saltano i riposi». Le Rsa della Panfido hanno dichiarato «di essere impegnate in modo attivo e costruttivo con la proprietà, l' Autorità Marittima di Venezia e gli enti competenti, per cercare di risolvere una situazione difficile (ancora non risolta), venutasi a creare dopo l' emanazione dell' ordinanza dell' Autorità Marittima - ma già particolarmente gravosa precedentemente - nel servizio essenziale di rimorchio, cercando di trovare le soluzioni in materia di sicurezza e rispetto delle norme di legge che tutelino i comandanti e gli equipaggi». --Marta Artico BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

le reazioni dei sindacati actv

## Mezzi pubblici penalizzati «Le navi? Partano di notte»

Usb: «Ci fermassimo per farle passare, sarebbero 30 minuti di ritardo» Fit Cisl: «C'è ben poca chiarezza». Filt Cgil: «È il comandante che decide»

Roberta De Rossi «In attesa del trasferimento delle navi, non si farebbe prima a farle entrare e partire di notte? Pochi mezzi Actv, niente granturismo o barche da trasporto». La proposta di Marino De Terlizzi (segretario regionale Fit Cisl, comandante Actv) ha il sapore della provocazione. Ma ha una logica. La lettura della nuova ordinanza della Capitaneria di **Porto**, lascia gli addetti ai lavori sconcertati: laddove impegna i singoli comandanti a informarsi su previsioni e avvisi di burrasca e soprattutto per l' articolo 6, che prevede che il transito delle navi possa essere effettuato solo «allorquando altre unità abbiano lasciato libero il tratto tra il bacino di evoluzione» e Sant' Andrea. Come è possibile far "sparire" ferry, motonavi, vaporetto, tra Lido e Marittima? «Naturalmente già oggi si lasciano passare le navi: ma se - come sembra scritto - ci dovessimo fermare per tutto il transito», commenta Alberto Cancian, pilota Actv e segretario Usb, «tutti i mezzi avrebbero 20-30 minuti di ritardo. Chiediamo chiarezza da parte dell' autorità portuale: al momento non si capisce niente. Convochino azienda e sindacati per spiegarci il senso di quest' ordinanza. Ma qualsiasi decisione deve salvaguardare il trasporto pubblico: per me, le navi dovrebbero stare fuori dalla laguna». «La nuova ordinanza disciplina doverosamente il transito delle grandi navi per salvaguardare la sicurezza della navigazione, tenendo conto anche delle condizioni meteo e del traffico », si fa serio De Terlizzi (Fit Cisl), «ma che vuol dire lasciare libero il transito del percorso della nave? Letta così, paia valga in assoluto: quindi, dal momento dell' entrata dalla bocca di **porto** del Lido sino all' arrivo con ormeggio in Marittima, e viceversa, non deve transitare nessuna altra tipologia di nave? Oppure è sufficiente applicare le norme del codice della navigazione e le buone pratiche per cui si cede la precedenza alle navi con maggiore ingombro al momento dello "scambio"? Se fosse la prima ipotesi, occorrerebbe interrompere o variare i percorsi delle navi Actv, in attesa dell' ultimazione del transito delle navi. Come Fit Cisl Actv, e anche come Fit Cisl Marittimi, in quanto sono coinvolti anche i rimorchiatori, chiederemo a Capitaneria ed Direzione Actv specifiche a garanzia della sicurezza e del servizio di trasporto pubblico. Rimane il fatto che la decisione deve essere politica e definitiva da parte delle istituzioni: occorre un' alternativa percorribile all' entrata delle grandi navi, tenendo conto di sicurezza, occupazione e sviluppo della città. Per noi, Canale dei Petroli, poi via Vittorio Emanuele in Marittima». Piloti e capitani Actv sono in allerta: non vogliono restare con il cerino in mano. «Le unità minori Actv non hanno il canale radio 3 per comunicare con la Capitaneria», osserva il capitano Mauro Cavallarin, della Rsu Actv, «auspichiamo la Capitaneria comunichi alla nostra centrale operativa l' eventuale necessità di sospendere il servizio, per divulgarlo a tutti gli equipaggi: deve esserci una procedura di sicurezza gestita dall' autorità competente. Fatta sempre salva la facoltà di ogni preposto di fermarsi quando lo ritiene opportuno per questioni di sicurezza». «Se riguarda solo la manovrabilità in condizioni meteo marine avverse, l' ordinanza è contraddittoria», conclude Walter Novembrini, della Filt Cgil, «da sempre, per il codice della navigazione, l' insindacabilità del giudizio sulle condizioni di sicurezza della navigazione è dei preposti al comando». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



# La Voce di Rovigo

Venezia

IN LAGUNA Audizione alla Camera dell' Autorità portuale dell' Adriatico

## Dibattito Grandi navi in commissione

VENEZIA- Il dibattito sul passaggio delle Grandi navi a Venezia torna in commissione Trasporti della Camera. La prossima settimana infatti è stato calendarizzata l' audizione informale di rappresentanti dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico settentrionale, sulle prospettive del **sistema portuale** e sulla questione del passaggio delle grandi navi nella laguna di Venezia. Il dibattito, in corso da anni, era nuovamente balzato sulle pagine dei giornali per il recente incidente in zona San Basilio. La capitaneria di porto di Venezia venerdì ha comunicato infatti che si stanno svolgendo accertamenti tecnici e di polizia giudiziaria per chiarire le cause di quanto avvenuto il 2 giugno scorso, quando la Msc Opera andò a sbattere contro la banchina. Un incidente che ha rischiato il bis con l' uscita della Costa Deliziosa domenica scorsa, ma che i provvedimenti adottati in seguito all' incidente hanno scongiurato. Infatti, sono stati i tre rimorchiatori (al posto dei due utilizzati in precedenza) a far sì che non accadesse nulla. La capitaneria ha fatto sapere che quanto acquisito finora è stato messo a disposizione della magistratura inquirente e dei competenti uffici del ministero delle Infrastrutture che aveva appunto richiesto l' avvio dell' indagine. Lo stesso presidente del Veneto, Luca Zaia, aveva sollecitato il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, che aveva ribadito lo "studio di un progetto definitivo al Mit": "Che si decida - aveva tuonato Zaia -. C' è un decreto che si chiama Clini -Passera del febbraio 2012. Si applichi quello, si trovi una viabilità alternativa e la si finisca qui. Se poi qualcuno parla di grandi navi fuori dalla laguna, allora si ponga anche il problema delle grandi navi petroliere. Io sono d' accordo con chi protesta, ma non siamo noi a decidere, il ministro dice di avere una soluzione, ce la presenti e cerchiamo di capire".

### 34 Le News **VENETO** 14 luglio 2019

**IN LAGUNA** Audizione alla Camera dell' Autorità portuale dell' Adriatico  
**Dibattito Grandi navi in commissione**

VENEZIA - In corso il passaggio delle grandi navi a Venezia. In commissione Trasporti della Camera è stata calendarizzata l' audizione informale di rappresentanti dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico settentrionale, sulle prospettive del **sistema portuale** e sulla questione del passaggio delle grandi navi nella laguna di Venezia. Il dibattito, in corso da anni, era nuovamente balzato sulle pagine dei giornali per il recente incidente in zona San Basilio. La capitaneria di porto di Venezia venerdì ha comunicato infatti che si stanno svolgendo accertamenti tecnici e di polizia giudiziaria per chiarire le cause di quanto avvenuto il 2 giugno scorso, quando la Msc Opera andò a sbattere contro la banchina. Un incidente che ha rischiato il bis con l' uscita della Costa Deliziosa domenica scorsa, ma che i provvedimenti adottati in seguito all' incidente hanno scongiurato. Infatti, sono stati i tre rimorchiatori (al posto dei due utilizzati in precedenza) a far sì che non accadesse nulla. La capitaneria ha fatto sapere che quanto acquisito finora è stato messo a disposizione della magistratura inquirente e dei competenti uffici del ministero delle Infrastrutture che aveva appunto richiesto l' avvio dell' indagine. Lo stesso presidente del Veneto, Luca Zaia, aveva sollecitato il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, che aveva ribadito lo "studio di un progetto definitivo al Mit": "Che si decida - aveva tuonato Zaia -. C' è un decreto che si chiama Clini -Passera del febbraio 2012. Si applichi quello, si trovi una viabilità alternativa e la si finisca qui. Se poi qualcuno parla di grandi navi fuori dalla laguna, allora si ponga anche il problema delle grandi navi petroliere. Io sono d' accordo con chi protesta, ma non siamo noi a decidere, il ministro dice di avere una soluzione, ce la presenti e cerchiamo di capire".

### SUBVENDIZIONI Polémica in una scuola di Fossò per un documento che chiede l'etnia ai normati **"Il modulo è stato frainteso"**

**Il presidente: "È una misura interna: dati personali vengono trattati con la dovuta riservatezza"**

Fossò (Treviso). In una scuola di Fossò (Treviso) si è scatenata una polemica per un documento che chiedeva l'etnia ai normati. Il presidente della scuola, Roberto Basso, ha spiegato che il modulo era solo una misura interna e che i dati personali vengono trattati con la dovuta riservatezza. Il documento in questione chiedeva ai genitori di compilare un modulo con dati personali e familiari, tra cui l'etnia. Basso ha precisato che si tratta di un documento interno e che i dati sono protetti. Ha anche sottolineato che il modulo era solo una misura di riservatezza e che non doveva essere diffuso.

### Crac Popolari, l'intervento della Fibi per l'accesso alla procedura di indennizzo

Il presidente della Fibi, Roberto Basso, ha parlato dell' intervento della Fibi per l'accesso alla procedura di indennizzo. Ha sottolineato che la Fibi ha lavorato per facilitare l'accesso ai cittadini e che ha collaborato con le autorità competenti. Ha anche menzionato il ruolo della Fibi nel supportare i cittadini durante il processo di indennizzo.

### Restano in cella i tre sospettati

Restano in cella i tre sospettati. Le autorità competenti stanno indagando sui fatti e hanno deciso di mantenere i tre sospettati in custodia cautelativa. Le indagini sono in corso e si attende di ricevere ulteriori informazioni.

### Corriere veneziano Bebe Vio fa polver con la tappa polacca

Bebe Vio fa polver con la tappa polacca. La campionessa italiana ha mostrato un'ottima performance durante la gara e ha conquistato il primato. I fans sono stati entusiasti e hanno applaudito la sua vittoria.



# The Medi Telegraph

Genova, Voltri

## Crociere Genova, siglato il Blue Agreement

**Genova** - Numerose compagnie di navigazione operanti nel trasporto passeggeri hanno siglato ieri presso la Capitaneria di **porto** di **Genova** il Blue Agreement, valido sui porti di **Genova** e Savona. L'obiettivo è utilizzare per le navi gasolio con un tenore di zolfo non superiore allo 0,10% prima dell'ingresso nei porti, e non più solamente durante l'ormeggio, come previsto dalla normativa. «Siamo particolarmente lieti che questo importante accordo venga implementato nel **porto** di **Genova** - ha dichiarato Leonardo Massa, country manager Italia di Msc crociere - che per la nostra compagnia rappresenta il principale scalo al mondo nel quale quest'anno movimenteremo oltre 1,1 milioni di passeggeri». L'accordo è stato inoltre sottoscritto anche da Royal Caribbean, Disney Cruise Lines, Fred Olsen, Majestic Cruises, Entm Algeri Ferries e anche da Rimorchiatori Riuniti **Genova**. Per quanto riguarda Costa Crociere, «quello che viene sancito oggi con il protocollo è un impegno che Costa ha già intrapreso da qualche anno su base volontaria anticipando le normative future» spiega Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere, sottolineando l'impegno verso «la progressiva riduzione dell'impatto ambientale delle nostre navi». L'accordo riguarda i porti di **Genova** - dove da fine marzo una nave della compagnia è tornata a fare regolarmente scalo - e Savona, **porto** principale della compagnia, ma oggi oltre il 70% delle navi della flotta Costa è provvisto dei sistemi di lavaggio delle emissioni, che garantiscono l'eliminazione quasi totale degli ossidi di zolfo, la riduzione del 75% del particolato e un significativo abbattimento degli ossidi di azoto. E le regole introdotte dal Genoa Blue agreement, si considerano pienamente rispettate con l'utilizzo di questi sistemi «con le stesse distanze e gli stessi tempi indicati per il cambio dei combustibili» sottolineano da Costa Crociere.



# Il Tirreno

Livorno

PALAZZO ROSCIANO PALAZZO ROSCIANO

## Più efficienza nell' energia al servizio delle banchine

LIVORNO. Si chiama "Deasp" ed è il documento di programmazione energetica del territorio portuale con cui creare maggiore efficienza nell' uso dell' energia promuovendo l' uso delle rinnovabili. Se ne è parlato in una serie di incontri a Livorno, Piombino e Portoferraio su iniziativa della direzione pianificazione della Authority guidata da Claudio Vanni. Nel faccia a faccia con le istituzioni e gli operatori portuali in Fortezza Vecchia è stato annunciato che a settembre verranno presentati i risultati dell' attività su qualità dell' aria e inquinamento da rumore in ambito portuale. L' assessore Giovanna Cepparello ha assicurato la collaborazione del Comune per la redazione del piano energetico e ambientale del **porto**. A Piombino è emerso che la maggior fonte di smog sono i traghetti e le auto in fila. Fra gli intervenuti si è avuta condivisione dell' iniziativa ma è emersa la richiesta che non si arrivi a vincoli che possano limitare la concorrenza fra le realtà portuali. --



# Il Tirreno

Livorno

lavorolavoro

## Sos dai superprecari del porto «Le istituzioni ci ascoltino»

*Fine settimana senza lavorare per richiamare l'attenzione di Authority e Comune (ma anche delle imprese). «I traffici crescono, la buona occupazione no» Fine settimana senza lavorare per richiamare l'attenzione di Authority e Comune (ma anche delle imprese). «I traffici crescono, la buona occupazione no»*

LIVORNO. «Crescono i traffici in porto, aumenta la merce da sbarcare e imbarcare eppure sulle banchine ci sono lavoratori talmente precari da esser chiamati giorno per giorno, senza sapere né come né quando». Giulia Biagetti, sindacalista Nidil Cgil, racconta cosa spinge, in queste fine settimane, i 25 addetti più precari fra i lavoratori del porto a incrociare le braccia e a negare la disponibilità al turno. Con un obiettivo: «Richiamare l'attenzione - afferma - su una situazione che sembra tutti vogliano ignorare». La mobilitazione si è concretizzata anche nella tappa simbolica davanti a Palazzo Rosciano, quartier generale dell' Authority: "Lavoro a chiamata, precarietà assicurata", dice con una amara rima uno degli striscioni esposti. "No alla precarietà nei porti", fanno eco altri esposti sia al Palazzop dei Portuali che dagli spalti della Fortezza Nuova lato piazza della Repubblica. I precarissimi che fanno riferimento a Intempo sono sul gradino più basso: se gli addetti di Alp vengono chiamati per far fronte ai picchi di lavoro, a loro volta gli interinali di Intempo entrano in azione quando la forzalavoro di Alp non copre tutto il fabbisogno. Risultato: 1) preavviso minimo, talvolta anche di poche ore; 2) possibilità di esser costretti a raddoppiare proseguendo anche a lavorare anche nel turno successivo; 3) grandi sbalzi nelle richieste fra il fabbisogno estivo («magari arrivando a 20 turni su 26») e da ottobre per tutto l' inverno («con due-tre chiamate al mese»). Il sindacato manda il messaggio alla comunità portuale e alle istituzioni locali: «È tempo che Alp per prima e tutte le ditte che ad Alp forniscono lavoro, diano risposte chiare sul futuro di questi lavoratori che sono parte integrante del sistema portuale livornese, da sempre volano dell' economia cittadina», docce Filippo Bellandi, sempre dalla trincea di Nidil Cgil: «Chiediamo alle istituzioni interessate, a partire dall' Authority fino al Comune di Livorno, di battere colpo e far sentire la propria voce in questa vicenda». C' è un sì e c' è un no da dire, secondo Bellandi: «Sì alla buona occupazione portuale, no alla precarietà». Biagetti ricorda che i porti restano fuori dal decreto dignità e dunque rimane il contratto a chiamata. «Ma qui - rincara - stiamo parlando di persone la cui precarietà non è un accidente temporaneo: sono spesso precarie da molti anni e l' ingranaggio è tale per cui nessuno può programmare la vita». Poi va all' attacco: «Chiediamo che non ci si nasconda dietro la normativa ma si arrivi ad assicurare a questi 25 lavoratori uno standard di almeno 13 turni garantiti ogni mese, una sorta di part time al 50%, e si trovi il modo per definire sostegni al reddito nei mesi dell' autunno-inverno in cui l' opportunità di lavorare è ai minimi termini». --M.Z. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.





## La protesta Scioperano i precari del porto di Livorno

Nuovo sciopero oggi (dopo quello di ieri) dei precari del porto di Livorno, ossia i lavoratori interinali Intempo somministrati presso Alp. «La situazione è inaccettabile», scrive il sindacato Nidil-Cgil, «è tempo che Alp per prima e tutte le ditte che ad Alp forniscono lavoro, diano risposte chiare sul futuro di questi lavoratori che sono parte integrante del sistema portuale livornese, da sempre volano dell' economia cittadina. Anche per questo motivo chiediamo alle istituzioni interessate, a partire dall' **Autorità di Sistema Portuale** fino al Comune di Livorno, di battere colpo e far sentire la propria voce in questa vicenda. Siamo pronti a sederci ad un tavolo sindacale, a patto che si discuta di un contratto lungo che assicuri un minimo di turni garantiti e un lavoro dignitoso».

The collage consists of several newspaper clippings. At the top left is a clipping from 'La Repubblica' with the headline 'L'insulto sessista in mezzo alla strada dal ciclista indisciplinato (in gruppo)'. To its right is a clipping from 'L'Espresso' with the headline 'Scioperano i precari del porto di Livorno', accompanied by a photograph of protesters holding a banner that reads 'PORTO LAVORO CHIARITÀ E PRECARIA SOSPESA NO ALL'ALP NO CARICHI NEI PORTI'. Below these are two more clippings: one from 'L'Espresso' titled 'Costi-benefici, così la società valuta i lavoratori disabili' and another from 'L'Espresso' titled 'La nuova vita di condanna nel sostegno economico che lo Stato ci osserva come cittadini più fragili'.



# La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Livorno

## LIVORNO PRESENTATA AL MOLETTO DI ARDENZA DALL' ASSOCIAZIONE 'SPORT INSIEME' DI CLAUDIO RIGOLO

### Mare accessibile ai disabili, ecco la seconda barca

"SECONDO PENSIERO" entra a pieno titolo nella flottiglia dell' associazione Sport Insieme Livorno presieduta da Claudio Rigolo. L' associazione da anni è impegnata nelle iniziative di promozione dello sport per le persone disabili. Dopo l' altra imbarcazione lunga 10 metri, battezzata "Primo Pensiero", adesso Sil è riuscita a varare "Secondo Pensiero" accessibile come la altra, alle persone con disabilità. «Ma è lunga 6 metri. - ha spiegato Rigolo ieri durante il varo, al Circolo della pesca e della nautica Moletto di Ardenza - Per questa caratteristica, richiede a bordo meno persone per le manovre e per la navigazione. Infatti sono sufficienti due persone, un disabile e l' accompagnatore, per manovrare "Secondo Pensiero", grazie agli opportuni ausili che mettono la persona paraplegica, tetraplegica, o con ridotta capacità motoria, anche di pilotarla». ANCHE QUESTA è una barca di seconda mano, interamente risistemata e riadattata grazie a varie officine nautiche e meccaniche: NB di Nicola Baccigalupo, Socos Vet, Comiolab studio di ingegneria, Meccaniche Brusa di Livorno e Mondo Mare di Rosignano. «Una menzione particolare la meritano i soci e i volontari Sil - ci tiene a sottolineare Rigolo - perché hanno contribuito allo sforzo per portare a compimento questo progetto. Va inoltre un ringraziamento speciale a Stefano Pellegrini, segretario del Circolo della pesca e della nautica Moletto di Ardenza e al presidente Mauro Baroncini, che per il varo, ci hanno ospitato, facendolo coincidere la manifestazione "Moletto i festa", che richiama molto pubblico». "Secondo Pensiero" sarà poi ormeggiata insieme a "Primo Pensiero" a Largo Tito Neri, davanti alla Fortezza Vecchia, dove è stato allestito un pontile accessibile grazie alla disponibilità dell' **Autorità** Portuale. Monica Dolciotti.

**Livorno & Provincia**  
www.livornonline.it  
www.facebook.com/livornonline

**LIVORNO PRESENTATA AL MOLETTO DI ARDENZA DALL' ASSOCIAZIONE 'SPORT INSIEME' DI CLAUDIO RIGOLO**  
**Mare accessibile ai disabili, ecco la seconda barca**  
"SECONDO PENSIERO" entra a pieno titolo nella flottiglia dell' associazione Sport Insieme Livorno presieduta da Claudio Rigolo. L' associazione da anni è impegnata nelle iniziative di promozione dello sport per le persone disabili. Dopo l' altra imbarcazione lunga 10 metri, battezzata "Primo Pensiero", adesso Sil è riuscita a varare "Secondo Pensiero" accessibile come la altra, alle persone con disabilità. «Ma è lunga 6 metri. - ha spiegato Rigolo ieri durante il varo, al Circolo della pesca e della nautica Moletto di Ardenza - Per questa caratteristica, richiede a bordo meno persone per le manovre e per la navigazione. Infatti sono sufficienti due persone, un disabile e l' accompagnatore, per manovrare "Secondo Pensiero", grazie agli opportuni ausili che mettono la persona paraplegica, tetraplegica, o con ridotta capacità motoria, anche di pilotarla». ANCHE QUESTA è una barca di seconda mano, interamente risistemata e riadattata grazie a varie officine nautiche e meccaniche: NB di Nicola Baccigalupo, Socos Vet, Comiolab studio di ingegneria, Meccaniche Brusa di Livorno e Mondo Mare di Rosignano. «Una menzione particolare la meritano i soci e i volontari Sil - ci tiene a sottolineare Rigolo - perché hanno contribuito allo sforzo per portare a compimento questo progetto. Va inoltre un ringraziamento speciale a Stefano Pellegrini, segretario del Circolo della pesca e della nautica Moletto di Ardenza e al presidente Mauro Baroncini, che per il varo, ci hanno ospitato, facendolo coincidere la manifestazione "Moletto i festa", che richiama molto pubblico». "Secondo Pensiero" sarà poi ormeggiata insieme a "Primo Pensiero" a Largo Tito Neri, davanti alla Fortezza Vecchia, dove è stato allestito un pontile accessibile grazie alla disponibilità dell' **Autorità** Portuale. Monica Dolciotti.

**Giovane arrestato per tentato omicidio**  
Livorno, insieme alla madre ha aggredito un uomo che ora si trova in prognosi riservata

**LIVORNO**  
**Carabinieri di solidarietà**  
Scelta la protesta contro il progetto di bio-raffineria

**LIVORNO**  
**«Una precarietà insostenibile»**





# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Porto Antico, festa per diecimila

«Sabato l'evento più grande dell'estate». Musica fino alle 3

SONO attese almeno 10mila persone sabato sera (20 luglio) al «Porto Antico on the Rocks», che si candida così a diventare il più grande party dorico dell'estate 2019. Lo staff di Eventi Divertenti guidato da Alessandro Sartarelli ha messo in piedi una macchina organizzativa degna degli eventi più importanti ed esclusivi e ha anche ottenuto dal Comune la deroga per far ballare il pubblico fino alle 3 di notte. La location scelta è quella del Porto Antico, rimasta quest'anno orfana del Festival Ti Ci Porto e particolarmente adatta ad accogliere un pubblico così numeroso. «L'idea è nata appena un mese fa - spiega Sartarelli - appena si è saputo che TiCiPorto non si sarebbe tenuto ci siamo sentiti in dovere di proporre un grande evento al Porto Antico per dare seguito ad un importantissimo progetto che non si deve fermare. Ripartendo da questo concetto si inizierà dall'aperitivo e dalla cena in modalità street food sin dalle ore 19 con la possibilità di ospitare oltre 500 persone». Il tutto sarà condito da una sfida culinaria Italo greca, musica dal vivo e spettacoli. Ci saranno poi due palchi per l'intrattenimento musicale e danzante e un «main stage» dove sarà costruito un vero e proprio locale all'aria aperta, con divanetti in pelle ed arredi tipici delle discoteche, circondati dal mare del Molo Clementino. In consolle si alterneranno Deep house, Chill out, House, Elettronica, HappY, Reggaeton, Hip Hop, HappY House, Hit con i migliori gruppi live e djs della Riviera mentre nel Ring stage, in un ambiente più street, protagonista il Rock e il Rock 'n' Roll dagli anni '50 ad oggi. Saranno poi allestiti tavoli bordo mare per il servizio street food arricchito dal corner gelateria di Rosa Cremeria Food. L'ingresso sarà libero dalle 19 alle 23 dopodiché verrà chiesto l'accesso con consumazione. Ci sarà anche un'area privè con prenotazione del tavolo. «Non sappiamo se rientreremo negli ingenti costi che un evento tale comporta - prosegue Sartarelli -. Ma sarà la più grande festa dell'estate. Grazie all'Autorità Portuale e all'assessore Marasca per aver sostenuto pienamente l'iniziativa». Ilaria Traditi.

**L'INCIDENTE UN MALORE FORTE LA CAUSA DELLO SCHIANTO NELLA SECONDA GALLERIA: IOUR CONDUCENTI AL COPOLATA**  
**Carambola tra due auto sull'Asse: traffico impazzito**

**CERCHIOMIA. Inaugurata la nuova sede dell'Ordine degli Ingegneri**

**SCALINATA DEL PASSESSE segnalata sin da giugno**

**TURBIDITÀ DALLA REGIONE PER LA STAGIONE ESTIVA Rafforzati gli uffici Iat: assunti tredici operatori**

**CORRÈ la caccia di stagione**



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ESTATE IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA HA RETTO: ORA I MAXI ESODI

## Vacanze, assalto dei turisti al porto Lunghe file alla stazione marittima: ingressi e percorsi tutti presidiati

PRIMO fine settimana frenetico al porto per quanto riguarda le partenze e le presenze di turisti. Oltre 25mila persone sono transitate (e transiteranno) all'interno dello scalo dorico da venerdì a oggi pomeriggio. Pieno delle navi in banchina e collegamenti tutti confermati per le linee turistiche normali, dalla Grecia alla Crozia fino all'Albania. Ieri mattina la stazione marittima è stata presa d'assalto da migliaia di persone fino al pomeriggio, con l'alternarsi delle varie partenze. Stazione marittima che ha retto, così come ha retto alla grande il sistema di organizzazione della logistica, garantito dalla Dorica Port Services. Ogni ingresso e percorso pattugliato per evitare intasamenti nell'area portuale. I camion in sosta tenuti regolarmente nel grande parcheggio dell'ex Fiera o negli altri stalli presenti nell'area del Mandracchio prima degli imbarchi. Il tempo incerto ha evitato crisi e malori, con le temperature non troppo alte che hanno facilitato le cose. Alla stazione marittima, tuttavia, è stato regolarmente in servizio fisso per tutta la giornata un equipaggio della Croce Rossa, con tanto di ambulanza. Alcune famiglie in attesa di imbarcarsi si sono accampate in varie zone del porto, compreso il parcheggio di fianco allo scalo Marotti, al Mandracchio, ridotto in condizioni davvero pessime e aperto proprio per far fronte all'assalto dei turisti. Nell'area, inoltre, sono in corso dei lavori che la rendono assolutamente non idonea ad accogliere viaggiatori. Tra venerdì e ieri, infine, ad Ancona sono attraccate due navi da crociera. L'altro ieri la solita Msc, una delle 27 'toccate' stagionali, mentre ieri è toccata alla nave 'Marella', la stessa compagnia che nello scorso fine settimana ha accolto un meraviglioso veliero. Per i grandi flussi di viaggiatori e col boom di partenze, bisognerà attendere l'ultimo week-end di luglio e il primo di agosto. Grande movimento previsto anche nel fine settimana precedente al Ferragosto. In quelle giornate ci sarà il massimo numero di veicoli e persone in partenza e si calcola, una presenza complessiva vicina alle 40mila unità, tra traghetti e crociere. Le esperienze degli ultimi anni, col numero di viaggiatori in costante crescita, hanno consentito di rodare la macchina organizzativa. p. cu.



## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Movida, tornano Porto Antico on the Rocks e Conero Golf Club: il Comune fa la sua parte

*Per due sabati consecutivi gli amanti delle serate mondane all'aria aperta avranno pane per i loro denti*

È ufficiale sono in arrivo due grandi eventi per la Riviera del Conero: Porto Antico on the Rocks sabato 20 luglio ed il Conero Golf Club Summer Party per il 27 luglio. Per due sabati consecutivi gli amanti delle serate mondane all'aria aperta avranno pane per i loro denti. «Ciò che preme più di ogni altra cosa all'organizzazione - commenta Alessandro Sartarelli di Eventi Divertenti - è non arrendersi alla ferrea applicazione delle normative sulla sicurezza ma anzi adeguarsi alle stesse senza badare a spese. Se avessimo ragionato con il cervello, guardando bene tutti i budget di spesa, probabilmente avremmo rinunciato come hanno fatto in molti. È il cuore ed il nostro istinto che ha prevalso portandoci ad andare avanti in quanto la nostra mission è il divertimento e non concepiamo una Riviera del Conero senza eventi (Divertenti). Ci auguriamo ora che imprenditori sensibili a questo concetto ci supportino per permettere lunga vita al sano e sicuro divertimento a km0 in riviera. La cosa più importante è che si tornerà a danzare sotto le stelle della Riviera del Conero in due meravigliose location e lo staff di Eventi Divertenti promette due grandi notti di festa. Sarà un po' come essere liberi in casa propria di poter vivere un po' di sano divertimento senza fare 50 o 100 km per fare serata». Le novità Torna quindi un format già sperimentato che ha dato 10 anni di successi al Passetto on the Rocks con oltre 70.000 presenze registrate. Questa è la grande novità dell'Estate: Porto Antico on the Rocks che riporta in vita lo stesso format in versione 2.0. Il format è lo stesso con i dovuti aggiornamenti. «L'idea - continua Sartarelli - è nata appena un mese fa, appena si è saputo che TiCiPorto non si sarebbe tenuto ci siamo sentiti in dovere di proporre un grande evento al Porto Antico per dare seguito ad un importantissimo progetto che non si deve fermare. Ripartendo da questo concetto si inizierà dall'aperitivo e dalla cena in modalità street food sin dalle ore 19.00 con la possibilità di ospitare oltre 500 (meglio prenotare) persone che saranno coccolate dalla rinomata professionalità di Rosa Food che ha accolto con grande slancio l'invito a supportare questa iniziativa. Il tutto sarà condito da una sfida culinaria Italo greca, musica dal vivo e spettacoli che allietano quella che è la più grande festa d'estate della Riviera del Conero». Per i parcheggi ci sarà la possibilità di sostare gratuitamente presso l'ampio parcheggio Stamira per 4 ore (offerto dagli organizzatori) per chi presenterà il ticket sosta unitamente alla consumazione durante l'evento di almeno 15. «Un pauro particolare - conclude Sartarelli - va a tutta la dirigenza dell'Autorità Portuale, in particolare al Presidente **Rodolfo Giampieri** che ha accolto senza esitazioni l'iniziativa, ed al Comune di Ancona, in particolare all'assessore alle Politiche giovanili, turismo e cultura, Paolo Marasca che di pari grado ha sostenuto pienamente l'iniziativa. È fondamentale questa sinergia tra pubblico e privato per valorizzare il nostro territorio. L'amministrazione ha deliberato la deroga dell'evento fino alle 3 di notte ed ha appoggiato appieno l'iniziativa. Un grazie anche al Comune di Sirolo, in particolare il sindaco Filippo Moschella, per aver compreso e supportato questo appuntamento in Riviera del Conero che è ormai divenuto un must».

## Il Mattino

Napoli

### Stop a Navigare il sovrintendente «Troppi abusivi»

*Garella: 3mila ormeggi fuorilegge così la kermesse sarebbe rischiosa Gli organizzatori: «Ora basta trasferiamo l'evento a Bologna»*

LA DEBACLE Gennaro Di Biase Approdano i motivi, le reazioni e le contromosse dei protagonisti, dopo la notizia del naufragio del progetto del Salone Nautico «Navigare», che avrebbe dovuto prendere il via a ottobre per 9 giorni nelle acque che bagnano Rotonda Diaz, nel cuore del Lungomare. Nella riunione di venerdì tra Daniela Villani - delegata di Palazzo San Giacomo alla Risorsa Mare - e il Sovrintendente Luciano Garella è stato ufficializzato lo stop alla kermesse voluta dal sindaco e appoggiata da Regione e **Autorità Portuale**. Il no, arrivato dopo otto mesi di trattative, ha suscitato reazioni e commenti dall'ente di Palazzo Santa Lucia, Associazione Nautica Regionale Campana (AnCr), organizzatrice dell'evento - che sta valutando l'offerta di spostare il Navigare a Bologna - e **Autorità Portuale**. Anche il sovrintendente Garella ha spiegato le sue ragioni. Nessun commento, invece, è arrivato per ora da parte del sindaco Luigi de Magistris, che parlerà domani mattina con la Villani del mancato allestimento del Salone. IL SOVRINTENDENTE «Abbiamo valutato che l'occupazione del mare non fosse idonea alla situazione, per motivazioni oggettive - spiega il sovrintendente Luciano Garella, la cui relazione verrà protocollata dal Comune domani mattina - sui viali avremmo consentito l'allestimento del salone nautico. Non in mare, in un tratto dove sussistono dei vincoli. Non era il caso di implementare una situazione delicata, che vede già oltre 3mila ormeggi abusivi nel Golfo, con indagini e attività di contrasto in corso». AnCr nota che i vincoli furono aggirati, per esempio, per la Coppa America. «Quanto alla Coppa America e ai relativi permessi, all'epoca mi occupavo di altro e non mi esprimo su fatti che non conosco in prima persona», replica Garella. La tutela del mare è importante, come il rispetto dei vincoli e delle norme. Anche da parte delle decine di imbarcazioni che ieri, come praticamente tutti i giorni d'estate, ormeggiavano senza permessi tra lido Mappatella, Castel dell'Ovo e Rotonda Diaz. L' **AUTORITÀ PORTUALE** Anche l' **Autorità Portuale** aveva appoggiato l'idea di un Salone Nautico sul Lungomare: «Rispetto il parere della sovrintendenza - dice il presidente Pietro Spirito - e non credo assolutamente ci sia stato un no a priori all'organizzazione dell'evento. La Sovrintendenza si è sempre mostrata collaborativa rispetto alle nostre esigenze, come del resto lo è stato sempre anche il Comune. Certo è un peccato che il Salone Nautico, che noi avevamo accolto con favore, vada in altre città. Forse si potevano gestire meglio i tempi in otto mesi e si poteva pensare a un piano b per spostare la kermesse in altri punti meno vincolati del mare di Napoli. Questa storia ci serve da lezione per la gestione dei tempi». Di fatto, preso atto del no alle imbarcazioni in acqua, gli organizzatori di Navigare stanno valutando di spostare la fiera in altre Regioni. E la nautica campana potrebbe finire in esposizione in Emilia Romagna. ANCR E REGIONE Disappunto e l'invito a un ripensamento last minute arriva invece da Nicola Marrazzo, presidente della commissione Attività Produttive della Regione: «È impossibile immaginare Napoli senza il suo mare e di conseguenza senza le attività produttive che esso sviluppa. Invito tutti, Sovrintendenza per prima, ad un supplemento di riflessione su questa decisione di negare l'opportunità al territorio di una esposizione nautica in mare a Napoli. Non si può assolutamente ignorare l'importanza della nautica per il territorio, anche alla luce della ripresa economica e produttiva del segmento, ed è fuori da ogni logica non tenere in considerazione i margini di crescita per la città che potrebbero giungere da una manifestazione di questo calibro. Napoli, città per molti motivi in crisi di sviluppo, deve puntare





## Il Mattino

Napoli

---

sempre più sulla nautica e sul turismo, specialmente quello nautico che produce un indotto di alto tenore». «Non sappiamo molto sulle motivazioni che hanno generato il rigetto del nostro progetto ma la nautica si fa in mare. A terra i prodotti della filiera sono già rappresentati dal salone storico Nauticsud che si svolge a febbraio, sotto la nostra gestione, alla Mostra d' Oltremare - afferma Gennaro Amato, presidente Anrc - In questi pochi giorni di luglio abbiamo ricevuto mail e telefonate da diversi Comuni in risposta al nostro appello di ospitare l' evento. Bologna, per esempio, è pronta ad accettare la sfida. Certo non ha il mare. Ma la settimana prossima fisseremo un appuntamento per discutere il progetto». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Cronache Della Campania

Napoli

### Napoli, la Soprintendenza nega permessi per l' esposizione nautica sul lungomare

*Napoli. 'Abbiamo atteso otto mesi per una conferma, modificato per ben tre volte il progetto, secondo le direttive ricevute dalla Soprintendenza ed ora siamo delusi e frustrati per il diniego del soprintendente Garella. Il sindaco Luigi de Magistris è stato entusiasta del progetto, condiviso subito anche dall' Autorità Portuale, tanto da rendere il Comune parte attiva*

Napoli. 'Abbiamo atteso otto mesi per una conferma, modificato per ben tre volte il progetto, secondo le direttive ricevute dalla Soprintendenza ed ora siamo delusi e frustrati per il diniego del soprintendente Garella. Il sindaco Luigi de Magistris è stato entusiasta del progetto, condiviso subito anche dall' Autorità Portuale, tanto da rendere il Comune parte attiva dell' intera pianificazione. Questo è uno schiaffo all' Amministrazione cittadina, ma anche a tutti i napoletani che devono vivere il mare come una linea di confine e non come un valore aggiunto'. L' intervento di Gennaro Amato, presidente dell' Associazione Nautica Regionale Campana, lascia poco spazio ad analisi. La Soprintendenza, dopo quattro riunioni tra dicembre e giugno, e altrettante richieste di modifica dei progetti iniziali, ha espresso parere negativo per la realizzazione di una esposizione nautica in mare sul Lungomare di Napoli alla Rotonda Diaz, prendendo di fatto in giro cittadini e imprenditori che avevano anche ricevuto l' adesione favorevole della Regione Campania, dell' Unione Industriali e della Confcommercio. 'Napoli è sempre più una città morta che la Soprintendenza all' Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Napoli intende ingessare. La città oltre a perdere un' opportunità che produce indotto economico e turismo nautico, rinuncia a posti di lavoro in un settore che ha numeri importanti. In Campania ci sono oltre 4.000 aziende della filiera nautica, con 40mila famiglie che vi lavorano, ed un fatturato di oltre 9 miliardi di euro a fronte di un parco imbarcazioni di 180mila unità'. Eppure il sindaco de Magistris, che aveva ricevuto una

lettera il 15 dicembre dello scorso anno e protocollata il 20 dicembre, aveva sposato la causa anche perché coincidente con la politica di palazzo S. Giacomo per lo sviluppo della blu economy legata al mare. La delegata al mare, Daniela Villani, insediò a gennaio la Conferenza dei Servizi alla quale non intervenne alcun incaricato della Soprintendenza. Per ben tre volte all' ente di palazzo Reale è stato poi protocollato il prospetto che ogni volta subiva richieste di modifiche, sempre apportate dagli organizzatori, in attesa di parere positivo. Oggi invece, contro il parere favorevole di tutti gli Enti di territorio, arriva lo stop dall' Organismo al Paesaggio di Napoli. 'Da oggi il Lungomare liberato, come lo ha definito il sindaco de Magistris, diventa il Lungomare Ingessato - dichiara Gennaro Amato -. Per fare qualche esempio Napoli, con il mare, perde la nautica così come Torino, sede della Fiat, ha perso il salone dell' auto oppure come se Cortina, sede delle Olimpiadi di sci del 2026, vietasse l' uso delle piste come noi quello del mare per le barche. Da imprenditori ne prendiamo atto, proporremo ad altre città italiane di ospitare il salone nautico, ma da cittadini siamo basiti soprattutto considerando la temporaneità della manifestazione in un luogo, la Rotonda Diaz, dove per ben due volte hanno ormeggiato i giganti della Coppa America per oltre un mese. Il soprintendente Garella andrà in pensione a settembre e forse non ha voluto lasciare un dono positivo ai napoletani, ma l' ennesimo irrigidimento da ente obsoleto che ragiona ancora secondo leggi borboniche quando il Lungomare e la Rotonda Diaz neanche esistevano con il mare che bagnava i palazzi della Riviera di Chiaia'. Renato Pagano.



# La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata)

Taranto

FERRANDINA INTERVENTO DELL' ASSESSORE ZIZZAMIA

## «Valbasento, centro intermodale strategico per la Zes ma ora si avvii anche la bonifica»

FERRANDINA. L' assessore alle Attività Produttive del Comune di Ferrandina, Angelo Zizzamia, in una nota esprime soddisfazione «per l' apertura di un tavolo istituzionale tra il presidente della Provincia di Matera, Piero Marrese e il ministro per il Sud, Barbara Lezzi sulla piattaforma logistica di Ferrandina e sull' importanza che questa ricopre per lo sviluppo del Mezzogiorno. Il centro intermodale di Ferrandina - afferma l' assessore deve assumere un ruolo centrale, a maggior ragione oggi che abbiamo la firma del decreto che istituisce la Zes Ionica interregionale. Più volte abbiamo ribadito l' importanza di tale infrastruttura, area baricentro della Zes, quale cerniera di collegamento tra i due versanti e quale naturale e funzionale area retro -portuale del porto di Taranto, il tutto nell' ottica di offrire una valida area logistica per i flussi commerciali a beneficio di settori quali l' agroalimentare, l' industria, la meccanica e l' auto motive, partendo dalle realtà già esistenti. Allo stesso tempo però, - prosegue Zizzamia bisogna fare in fretta sulla bonifica delle aree, che ha rappresentato e rappresenta tutt' oggi un limite e un pregiudizio alle iniziative che si possono mettere in campo per il rilancio e lo sviluppo di queste aree, con tutto ciò che comporta, in termini di conseguenze, per attività agricole e insediamenti umani. L' Amministrazione comunale di Ferrandina - conclude l' assessore Zizzamia - per quanto di competenza, lavorerà al fianco delle istituzioni interessate per far sì che si colga una importante occasione di rilancio di quest' area legata alla Zes e vigilerà affinché si mantengano gli impegni assunti».

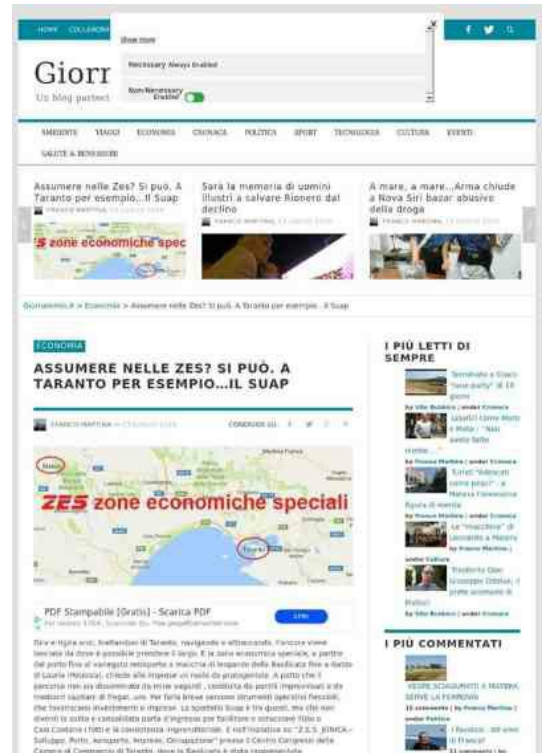
**Il cineturismo è una leva per lo sviluppo locale**

**Un vero e proprio bazar della droga in paese i carabinieri arrestano quattro persone**

**Valbasento, centro intermodale strategico per la Zes ma ora si avvii anche la bonifica**

## Assumere nelle Zes? Si può. A Taranto per esempio il Suap

Gira e rigira anzi, trattandosi di **Taranto**, navigando e attraccando, l'ancora viene lanciata da dove è possibile prendere il largo. E la zona economica speciale, a partire dal **porto** fino al variegato retroporto a macchia di leopardo della Basilicata fino a Galdo di Lauria (Potenza), chiede alle imprese un ruolo da protagonisti. A patto che il percorso non sia disseminato da mine vaganti, costituita da pontili improvvisati e da mediocri capitani di fregata. Per farla breve servono strumenti operativi flessibili, che favoriscano investimenti e imprese. Lo sportello Suap è tra questi, ma che non diventi la solita e consolidata porta d'ingresso per facilitare o ostacolare Tizio o Caio. Contano i fatti e la consistenza imprenditoriale. E nell'iniziativa su "Z.E.S. JONICA - Sviluppo, **Porto**, Aeroporto, Imprese, Occupazione" presso il Centro Congressi della Camera di Commercio di **Taranto**, dove la Basilicata è stata rappresentata dall'Associazione Zes Lucana, sono stati sviscerati tutti i temi e i problemi di quello che occorre fare per non arrivare alle calende greche. Si attendono segnali e decisioni anche in Basilicata LA NOTA DELL' ASSOCIAZIONE ZES LUCANA il 28 giugno presso la Sala Consiliare del Comune di **Taranto** si è tenuto un convegno sulle opportunità di sviluppo della Zes Jonica. La Basilicata è stata rappresentata dall'Associazione ZES LUCANA. In quella sede l'Assessore Regionale pugliese, Mino Borraccino, ha riferito: "Ora che il percorso burocratico e amministrativo è definitivamente completato si apre la fase più importante e più decisiva, quella cioè in cui le imprese dovranno saper cogliere la grande opportunità rappresentata dai benefici in termini fiscali e di semplificazione amministrativa che questo strumento comporterà, a partire dalla sburocratizzazione delle procedure, oltre alle agevolazioni fiscali per le imprese, e in generale i vantaggi che il territorio dovrà mettere a disposizione delle grandi imprese interessate ad investire nella nostra area Zes". "Le Zes non sono solo investimenti" ha ribadito l'ex onorevole Ludovico Vico, "La Regione Basilicata e la Regione Puglia devono ancora definire le agevolazioni fiscali nelle aree perimetrate come icti ed imu, le addizionali ired, le addizionali irl, si può accedere anche al -de minimis-, una parola magica, cioè le imprese possono assumere a costo zero". Per Vico tutto è già pronto per partire, però l'assessore regionale Borraccino ha frenato, dichiaratosi realista. In quell'occasione il Segretario Generale del **Porto** di **Taranto**, Fulvio Di Blasio, è sceso più nel dettaglio chiedendosi e chiedendo ai presenti: come ci si candida in area ZES? Chi esamina la pratica? Di Blasio ha posto l'accento sulla fretta di nominare il "Comitato di indirizzo", quel gruppo di lavoro presso l'Autorità Portuale, dando così finalmente centralità a quest'ultima e permettere alle imprese di effettuare le loro scelte localizzative. Il Gruppo Interregionale avrebbe già dovuto delimitare le aree ZES più nel dettaglio - detto Di Blasio - sia dal punto di vista delle infrastrutture che dei collegamenti con il **porto**. In quell'occasione l'Associazione Zes Lucana riferì a Di Blasio che era stato già il Presidente Vito Bardi, inviandogli la nota del 5 giugno scorso. Grande partecipazione c'è stata ieri al convegno di **Taranto** sulla ZES JONICA, perché dopo la firma del Decreto istitutivo si apre ora la delicata fase attuativa che vedrà coinvolte le imprese e le loro organizzazioni datoriali, le organizzazioni sindacali, gli amministratori locali ma anche i comuni cittadini e il convegno organizzato dalla Regione Puglia ha avuto lo scopo di illustrare le grandi opportunità rappresentate dai benefici fiscali e di semplificazione amministrativa che le Zone Economiche Speciali offrono per favorire la crescita economica del territorio. Il convegno su "Z.E.S. JONICA - Sviluppo, **Porto**, Aeroporto, Imprese, Occupazione" si è tenuto presso il Centro Congressi della Camera di Commercio di **Taranto** e vi ha partecipato un folto pubblico, compresi molti Sindaci della



# Giornale Mio

## Taranto

---

Provincia, i sindacati, le Associazioni datoriali e gli Ordini professionali. "Taranto è di fronte a una sfida e a una occasione da non perdere - ha affermato l' assessore regionale allo sviluppo economico Mino Borraccino. "Dopo quello di oggi a Taranto - ha continuato Borraccino - ci saranno altri incontri territoriali che questo Assessorato intende promuovere per illustrare gli aspetti più importanti della Z.E.S. e i vantaggi a disposizione di un territorio che comprende Taranto, Martina Franca, Massafra, Mottola, Statte, Carosino, Faggiano, Francavilla Fontana e Grottaglie, oltre ai comuni della Basilicata. A questo proposito, occorre aggiungere che presto altri territori, a seguito di un apposito avviso pubblico, entreranno nella perimetrazione della Z.E.S., perché ci sono altri 88 ettari da assegnare ". L' Assessore Borraccino ha poi rivelato che a fine luglio saranno pubblicati già i bandi regionali per la Puglia. In quest' ultimo incontro l' Associazione ZES LUCANA ha preso atto delle iniziative pugliesi per la zes interregionale, evidenziando che la Zes da vision la Basilicata potrà avere un ruolo in questo Mezzogiorno e nel Paese. Concordando con quanto esposto dall' altro relatore, il presidente dell' ADSP del Mar Jonio, Sergio Prete, l' Associazione ZESLUCANA ha evidenziato l' importanza adesso della scelta delle professionalità che costituiranno la governance della Zes, presieduta dal Presidente dell' Adsp Mar Ionio, dal rappresentante della Presidenza del Consiglio, del ministero dei trasporti e infrastrutture e dai rappresentati delle due regioni Puglia e Basilicata. L' organo operativo sarà diretto dal Segretario Generale e da due Project leader che dirigeranno le due strutture regionali e cioè la "Struttura di progetto Regione Puglia " e il Tavolo strategico regionale (Regione Basilicata). E' previsto un SUA, Sportello Unico Amministrativo, cioè il punto unico di contatto per chiunque abbia interesse a localizzarsi in area ZES, con riguardo a tutti gli aspetti informativi, procedurali ed amministrativi funzionali al completamento del procedimento, che si spera di celere apertura in Basilicata. All' incontro di ieri a Taranto ha preso la parola anche il Senatore lucano Saverio De Bonis, il quale si è dispiaciuto per l' assenza della Regione Basilicata, ma ha auspicato che la nuova Giunta regionale lucana abbia rapporti proficui con quella pugliese per lo sviluppo del territorio meridionale interessato dall' area Zes. Associazione ZES LUCANA.

## ACCELERATORE DI STARTUP

### Innovazione nel porto fioccano le domande

*Prete: «Registrate sinora sedici manifestazioni di interesse»*

Sedici manifestazioni di interesse per l'innovazione del territorio avviata dal Porto di Taranto. Entra nel vivo la fase di lancio del Futurereport Innovation Hub del Porto di Taranto. L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio, in collaborazione con PortXL, il primo acceleratore di startup del settore marittimo al mondo, con sedi a Rotterdam, Anversa e Singapore, ha organizzato la giornata finale di un percorso di innovazione che si è sviluppato da maggio a luglio. Tema del confronto "Entrepreneur in a day". L'iniziativa ha visto come protagonisti, oltre all' **Autorità di Sistema Portuale** e a PortXL, anche le principali aziende dell'eco **sistema** logistico, industriale e **portuale** tarantino, che hanno lavorato insieme alle cinque start up locali e internazionali selezionate, quali Fritrak, Brefreest, G-Storage, Eneri-Air ed Ecowave Power, per lo sviluppo di soluzioni di business da implementare a livello locale. «Da settembre - spiega il presidente dell' **Autorità portuale** di Taranto, l'avvocato Sergio Prete partiremo con la governance di un nuovo progetto che permetterà di accelerare andando incontro alle esigenze e alle necessità delle imprese e delle amministrazioni locali. Abbiamo perciò raccolto sedici manifestazioni di interesse di aziende intenzionate a portare avanti il progetto». Il presidente è soddisfatto dalla collaborazione con PortXL e dagli ottimi risultati dei tre mesi di intenso lavoro: «Finora abbiamo ottenuto una risposta positiva perché tutte le imprese del settore hanno partecipato agli incontri e dal prossimo mese di settembre si potrà procedere alla creazione di una fondazione che dovrebbe coordinare le imprese del cluster e poi partire per renderle operative». La fondazione sarà gestita direttamente dall' **Autorità portuale**. Le start up prese in esame prevedono nello specifico la realizzazione di impianti per la produzione di energia che sfrutta il moto ondoso; la creazione di sensori per il monitoraggio delle emissioni odorigene; lo sviluppo di impianti innovativi per realizzare coperture gonfiabili per aree commerciali e per eventi; un innovativo **sistema** di organizzazione logistica; ed un impianto per lo stoccaggio dell'energia. Si tratta di imprese di ambiti che interessano le attività portuali e che rientrano nella sfera di interesse delle imprese che hanno partecipato. Queste startup sono già presenti altrove: «Con l'aiuto di questo percorso selezioneremo anche nuove startup in linea con le esigenze locali e valuteremo se ci sono le condizioni per creare un incubatore di start up». E a proposito del Porto, Sergio Prete fa sapere che per quanto riguarda la concessione alla società turca Yilport, «si stanno definendo gli ultimi dettagli. La firma dovrebbe avvenire entro fine mese». [pamela giufrè]



# La Nazione (ed. La Spezia)

Taranto

[QN11EVICAF]PROSPETTIVE[/QN11EVICAF] PER ALCUNE AREE DELLA BASE

## A Taranto si lavora per la musealizzazione

Nell'ambito dell'audizione davanti alla Commissione fiesca del Senato, l'ammiraglio Eduardo Serra ha posto l'accento sulla valorizzazione di alcune aree dell'arsenale di Taranto per uso espositivo e museale. Ha annunciato che è stato «sottoscritto un accordo tra i ministeri della Difesa e dei Beni ed attività culturali che arrecherà numerosi benefici al turismo nella città, al quale la Difesa già collabora aprendo alle visite il Castello aragonese». **Alla Spezia potrebbe accadere qualcosa di simile?** «Anche nelle aree della Spezia nelle quali già è operante il museo navale, sarebbero suscettibili di ulteriori valorizzazioni in tal senso» ha spiegato Serra. Ciò mentre è prossima all'indizione la gara la gestione del Museo Navale e si attendono i risultati dello studio dell' **Autorità Portuale** sulla fattibilità della collocazione del sommergibile Leonardo Da Vinci a ponente del molo Italia per l'ambita fruizione museale.

**SOS ECONOMIA**  
PROSPETTIVE PER ALCUNE AREE DELLA BASE  
**A Taranto si lavora per la musealizzazione**

**DIPENDENTI CIVILI MARINARSEN**  
1.520 nel 2017  
978 nel 2018  
710 nel 2019  
136 in lista pratica (12,7% dell'organico)

**A RISCHIO ESTINZIONE**

**«Nel 2025 l'Arsenale arriverà al collasso»**  
Analisi e prospettive tracciate al Senato dal comandante logistico della Marina

**L'ARSENALE DI TARANTO**  
L'ARSENALE DI TARANTO

**L'ARSENALE DI TARANTO**  
L'ARSENALE DI TARANTO



Illustrate le linee seguite per predisporre il piano del porto

### CittadinanzAttiva incontra il commissario dell' Autorità portuale

Nino Quartarone, coordinatore dell' Assemblée territoriale Messina Centro di CittadinanzAttiva, accompagnato dai procuratori dei cittadini Franco Providenti, Luigi Beninati e Pippo Pracanica, ha incontrato il commissario dell' Autorità portuale Amm. Dott. Antonino De Simone, il quale gli ha illustrato le linee seguite per predisporre il piano del **porto**, che nei prossimi giorni verrà approvato in via definitiva e pubblicato sul sito dell' Autorità Portuale. CittadinanzAttiva si riserva pertanto di analizzarlo nella sua versione definitiva in modo da poter valutare obiettivamente i benefici che, si spera, possano derivare alla Città che attende da tempo un rilancio produttivo, ambientale ed occupazionale, fortemente legato ad un ottimale sfruttamento della zona falcata. I presenti hanno auspicato che chi di competenza si attivi il prima possibile per acquisire, ex art. 32 dello STATUTO speciale, al demanio regionale le aree militari e ferroviarie dismesse. I rappresentanti di CittadinanzAttiva hanno anche manifestato molte perplessità sul costruendo **porto** di **Tremestieri** per i riflessi negativi che potrebbe avere sul territorio e sulle popolazioni. In particolare hanno chiesto se in fase di progettazione dell' opera è stato valutato l' effetto della struttura sulla dinamica costiera e sui processi erosivi che ne deriverebbero. Ed ancora se è prevista un' opera di ripascimento dei tratti di litorale attigui all' opera. Preso atto che l' infrastruttura interferisce con lo sbocco di ben tre fiumare, dove è alto il rischio di nuovi eventi alluvionali a causa della particolare conformazione geomorfologica ed esposizione come si pensa di intervenire su questi torrenti? Nell' area del nuovo **Porto** di **Tremestieri**, lungo l' imboccatura sud dello Stretto, le componenti di agitazione ondosa significativa hanno una direzione dominante di propagazione superiore a 140°. Le onde più significative, durante le mareggiate da scirocco e ostro, generalmente provengono da S-SE e Sud, e raggiungono un' altezza di circa 1/3 rispetto a quella che si riscontra in mare aperto. Tali componenti innescano un significativo trasporto solido (detriti, sabbia) da Sud verso Nord che ogni volta, all' altezza dell' approdo di **Tremestieri**, viene bloccato dalla diga foranea, causando il solito problema dell' insabbiamento ad ogni evento sciroccale. Con la struttura del nuovo **porto** si eviterà l' annoso problema dell' insabbiamento che caratterizza gli attuali approdi? Hanno chiesto anche di avere copia di vari documenti per farli studiare ai propri tecnici per proporre eventuali interventi migliorativi o, sempre per tutelare i cittadini, anche per chiedere l' intervento del Ministero dell' ambiente. Il Dott. De Simone ha suggerito rivolgersi alla stazione appaltante, cioè il comune di Messina, per ottenere quanto richiesto . Secondo CittadinanzAttiva un altro aspetto necessita di necessari chiarimenti. Si è affermato, in passato, che tutto il gommato, cioè dalle motociclette ai TIR, deve traghettare da **Tremestieri**, senza precisare quale sarà la sorte dei cittadini messinesi e questo necessita chiarimenti da chi di dovere.





## «Incendi Plaia, la Regione dichiara subito lo stato di emergenza»

«Ora abbiamo davvero paura. Non vogliamo poter perdere in un attimo il frutto del lavoro di una vita». Il fronte comune dei titolari dei lidi balneari alla Plaia, in un fine settimana che non sembra risentire del "mercoledì di fuoco" appena passato, non tarda a farsi sentire. Tutto sembra essere tornato apparentemente alla normalità, incluse le classiche file di auto parcheggiate a destra e sinistra del viale Kennedy, ma resta più o meno latente in tutti i gestori il timore che un ennesimo evento imprevisto quanto catastrofico possa ripresentarsi da un momento all' altro. «Che la Regione dichiari subito lo stato di emergenza per la Plaia di Catania - afferma senza esitazione Ignazio Ragusa, presidente regionale Sib, sindacato balneari - inoltre chiediamo l' apertura di un tavolo con tutti i soggetti coinvolti sul viale Kennedy, privati, proprietari di terreni, Demanio, **Autorità di sistema portuale**, per definire una volta per tutte la manutenzione delle aree, minimizzando i rischi. A questo scopo invieremo una lettera a Prefettura, Questura, Vigili del Fuoco e Demanio, per l' attivazione immediata del tavolo. Non solo, lo chiediamo da anni, e adesso lo facciamo con ancora con più forza: si aprano finalmente gli innesti con via San Giuseppe La Rena, creando vie di fuga alternative che in casi come quelli disastrosi che abbiamo vissuto questa settimana si rivelano vere e proprie vie di salvezza». Una notizia positiva, se pur ufficiosa, è la richiesta inoltrata dal presidente dell' **autorità di sistema portuale** Andrea Annunziata al Ministero per «sospendere temporaneamente i canoni dovuti»: si parla in particolare del primo tratto di viale Kennedy, quello più colpito dal devastante incendio di mercoledì. Sarebbe una vera boccata d' ossigeno per attività messe letteralmente in ginocchio, ma con tanta voglia di risollevarsi. Come i Lidi Lua e Maeva, il secondo dovrebbe riaprire proprio questa mattina, un vero scatto di orgoglio. «Ricordo che i lavori di scerbamento e manutenzione effettuati da Comune e Città metropolitana - sottolinea il sindaco Salvo Pogliese - non venivano eseguiti da almeno 8 anni. Abbiamo evitato una tragedia maggiore di quanto non sia stata e di cui stiamo attenzionando le conseguenze giorno dopo giorno. Auspichiamo che la Regione dichiari lo stato di emergenza, capiremo le cause dalla relazione finale dei Vigili del fuoco. Siamo assolutamente aperti a un tavolo di confronto con le realtà coinvolte. L' ordinanza comunale relativa alla cura dei terreni privati, una novità anche rispetto al recente passato, è stata emessa in tempo utile, lo scorso 14 maggio, chi non l' ha rispettata dovrà ora renderne conto agli enti preposti. Purtroppo non si cambia in un giorno l' incuria di anni». «Rischiamo di restare schiacciati dalla burocrazia» commenta Enzo Fargione, titolare del lido La Cucaracha. Il suo lido, 75mila mq, confina con un terreno denominato Santa Maria del Lume posto sotto sequestro amministrativo. Creò alcune polemiche il fatto che circa tre anni fa il terreno venne temporaneamente dissequestrato per consentire le riprese della serie Tv "Squadra Antimafia". «Benissimo - commenta Fargione - per le ricadute turistiche su Catania. Peccato che da quando ho chiesto di bonificare l' area per evitare ripercussioni sul mio lido, almeno 6 mesi fa e ancora a maggio, non ho ricevuto risposta». La stessa situazione si è presentata sul terreno abbandonato accanto al Lido Europa, quello che ha provocato la distruzione di 45 cabine e non poco panico. Anche loro in tempi non sospetti avevano chiesto di potersene occupare, senza risposta.



# La Sicilia (ed. Sicilia Centrale)

Catania

---

Maria Elena Quaiotti.

## Porto di Trapani, inaugurato il nuovo terminal per le Egadi e Pantelleria

Una nuova "casa" per il milione di passeggeri che ogni anno raggiunge da Trapani le Isole Egadi e Pantelleria. È stato inaugurato oggi, infatti, il Trapani Fast Ferry Terminal, una nuova struttura sulla Banchina Marinella del porto di Trapani, voluta dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale presieduta da Pasqualino Monti, per rispondere alle esigenze di turisti e cittadini. Erano presenti all'inaugurazione assieme al presidente Monti, Giacomo Tranchida, e il contrammiraglio Roberto Isidori, direttore marittimo della Sicilia occidentale e comandante della Capitaneria di porto di Palermo. "In questi primi due anni alla guida dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale - ha dichiarato Monti - abbiamo lavorato per riportare ordine nei porti del network con una serie di necessarie opere di demolizione e di infrastrutturazione. Quella di Trapani è la prima nuova costruzione che nasce in uno dei nostri scali e sono orgoglioso dei tempi di realizzazione molto stretti e del rispetto delle risorse finanziarie impiegate per l'attuazione dell'opera. Naturalmente non ci fermeremo, stiamo lavorando per i dragaggi, per il salpamento del Ronciglio, per la manutenzione complessiva dello scalo e per la sistemazione dell'esistente stazione marittima. Faremo tutto, ancora una volta, a modo nostro, cioè con attenzione ai tempi. Non me ne vorranno i latinisti per l'audace rivisitazione di una famosa citazione che faccio mia: "Primum facere, deinde comunicare". Perché, ne sono convinto, non si costruisce una reputazione con ciò che si intende fare ma con ciò che si fa". © Riproduzione riservata.

The screenshot shows the website interface for giornaledisicilia.it. At the top, there is a navigation bar with the site name and social media icons. Below the navigation bar, there are several news thumbnails. The main article is titled "Porto di Trapani, inaugurato il nuovo terminal per le Egadi e Pantelleria" and is dated 11 luglio 2019. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there is a sidebar with "PIÙ LETTI" (Most Read) section containing several smaller news items with images and titles.

# The Medi Telegraph

Trapani

## Trapani, nuovo terminal per i traghetti

Genova - Una nuova "casa" per il milione di passeggeri che ogni anno raggiunge da **Trapani** le Isole Egadi e Pantelleria. È stato inaugurato il **Trapani** Fast Ferry Terminal, una nuova struttura sulla Banchina Marinella del **porto** di **Trapani**, voluta dall' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale presieduta da Pasqualino Monti «per rispondere alle esigenze di turisti e cittadini» informa l' Authority in una nota. Erano presenti all' inaugurazione assieme al presidente Monti, Giacomo Tranchida, e il contrammiraglio Roberto Isidori, direttore marittimo della Sicilia occidentale e comandante della Capitaneria di **porto** di Palermo. « In questi primi due anni alla guida dell' AdSP del Mare di Sicilia occidentale - ha dichiarato Monti - abbiamo lavorato per riportare ordine nei porti del network con una serie di necessarie opere di demolizione e di infrastrutturazione. Quella di **Trapani** è la prima nuova costruzione che nasce in uno dei nostri scali e sono orgoglioso dei tempi di realizzazione molto stretti e del rispetto delle risorse finanziarie impiegate per l' attuazione dell' opera. Naturalmente non ci fermeremo, stiamo lavorando per i dragaggi, per il salpamento del Ronciglio, per la manutenzione complessiva dello scalo e per la sistemazione dell' esistente stazione marittima. Faremo tutto, ancora una volta, a modo nostro, cioè con attenzione ai tempi. Non me ne vorranno i latinisti per l' audace rivisitazione di una famosa citazione che faccio mia: "Primum facere, deinde comunicare". Perché, ne sono convinto, non si costruisce una reputazione con ciò che si intende fare ma con ciò che si fa».

The screenshot shows the Medi Telegraph website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'SPECIALI', 'TRAGHETTI', 'MARE', 'SILICONIA', 'AGRICOLTURA', and 'SPORTE'. The main article is titled 'CRUISE & FERRIES Trapani, nuovo terminal per i traghetti' with a sub-headline 'Genova - Il Trapani Fast Ferry Terminal servirà per accogliere un milione di passeggeri.' Below the title is a large image of the new terminal building. To the right, there are sections for 'MAGAZINE', 'PUBBLICITÀ', 'PILOTINA BLOG', and 'SHIPPING MOVEMENTS'.

# TP24

Trapani

## Al porto di Trapani il nuovo terminal per chi va alle Egadi e a Pantelleria

13/07/2019 12:20:00E' stato inaugurato al **porto** di Trapani il "Fast Ferry Terminal", il nuovo terminal sulla Banchina Marinella per i passeggeri in partenza per le Egadi e per Pantelleria. La struttura è stata realizzata dall' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Un terminal moderno, con all' interno la zona biglietteria, un bar, uno spazio di attesa climatizzato con 70 posti a sedere e uno spazio esterno coperto, con altri 70 posti a sedere. Il nuovo terminal marittimo per l' attracco delle navi veloci con i suoi 686 mq è costato circa un milione di euro. "E' una struttura dedicata solo ed esclusivamente al traffico passeggeri - ha spiegato il presidente dell' Autorità portuale Pasqualino Monti -. Nel frattempo, abbiamo appaltato tutta la parte di manutenzione lungo il **porto** per meglio ospitare i passeggeri dei traghetti, le auto al seguito e i passeggeri delle crociere". Erano presenti all' inaugurazione assieme al presidente Monti, il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, e il contrammiraglio Roberto Isidori, direttore marittimo della Sicilia occidentale e comandante della Capitaneria di **porto** di **Palermo**.

